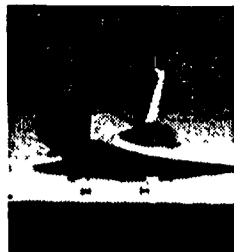


Il rientro dello shuttle, test per grattacieli a Los Angeles?



Il rientro dello shuttle e il suo atterraggio in California pare possa fornire dei dati interessanti su come si comporterebbero i grattacieli di Los Angeles in caso di terremoto.

Nasce l'Istituto di ricerche di biologia molecolare

Merck Sharp & Dohme, Italia, S.p.a. e Sigma Tau hanno comunicato che il prof. Riccardo Cortese assumerà il ruolo di direttore scientifico dell'Istituto di ricerche di biologia molecolare (Irbm).

recentemente costituita fra le 2 aziende. Il prof. Cortese, ordinario di biologia molecolare presso la facoltà di Medicina dell'Università di Napoli, attualmente ricopre la carica di direttore del dipartimento di «Gene expression» dell'European molecular biology laboratory (Embl).

Vittorio Ersamer nell'Accademia delle scienze americana

La prestigiosa National Academy of Sciences statunitense, l'organo di consultazione scientifica del presidente degli Stati Uniti, ha chiamato a far parte della ristretta cerchia dei propri membri il professor Vittorio Ersamer.

Ersamer, professore emerito di farmacologia all'Università di Roma, ha legato il suo nome alla scoperta di uno dei più importanti neurotrasmettitori, la serotonina, sostanza fondamentale nella regolazione di numerosi fenomeni del sistema nervoso centrale.

Una nuova riserva marina in Costa Azzurra

Una nuova riserva marina verrà creata in Costa Azzurra ed interesserà lo specchio d'acqua della Baia degli Angeli, di fronte a Nizza.

Si estenderà per alcuni ettari e verrà ad aggiungersi a quelle già esistenti del Larvotto di Monaco Principato, di Golfe-Juan e di Roquebrune-Cap-Martin.

In pericolo le praterie sottomarine di Posidonie

Le praterie di Posidonie sono in pericolo a causa degli scarichi che intorpidiscono le acque e per la proliferazione dei portici turistici.

GIANCARLO LORA

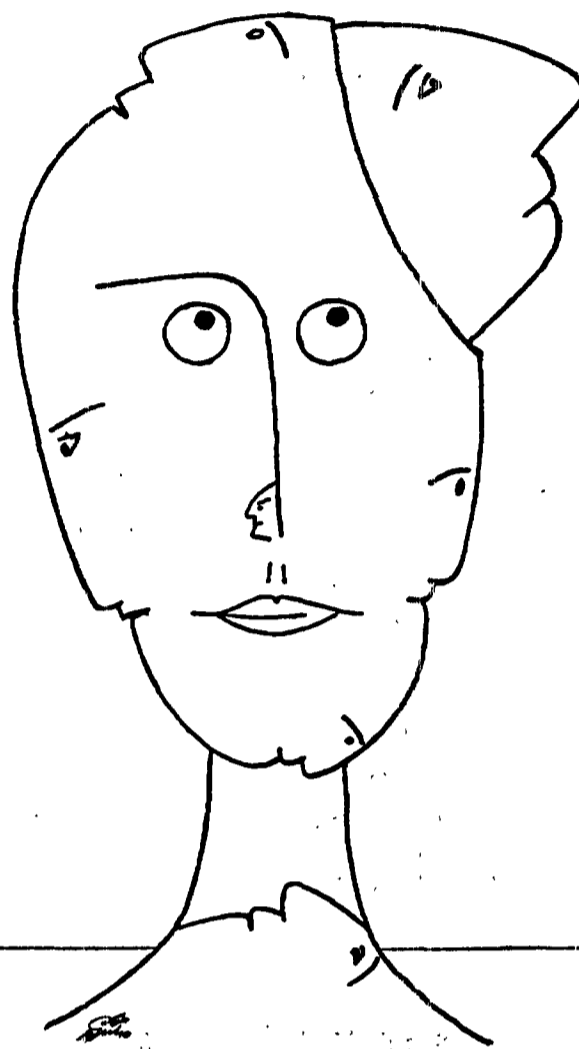
L'esperienza originale dei «Narcotici Anonimi» Una risposta nuova al problema delle tossicodipendenze che rovescia la logica delle comunità terapeutiche

In gruppo per non bucarsi

Si è concluso ieri a Roma il terzo raduno nazionale della «Narcotici Anonimi», un'emanazione degli «Alcolisti Anonimi» che considera la tossicodipendenza una malattia dovuta a una disfunzione organica e a una predisposizione genetica.

MONICA RICCI-SARGENTINI

«Se vuoi continuare ad usare droghe è affar tuo, se desideri smettere e non ce la fai allora è affar nostro», è questo lo slogan della Narcotici Anonimi, fondata nel 1953 negli Stati Uniti come emanazione della più famosa Alcolisti Anonimi.



Disegno di Giulio Sansonetti

Il loro approccio alla tossicodipendenza è molto diverso da quello praticato nelle comunità terapeutiche. «L'importante - ha detto R.P. segretario nazionale e cofondatore dell'Associazione in Italia - è capi-

Proibizionismo moderno: la filosofia e i guasti

ROBERTA TATAFIOR

presenta infatti il primo livello da cui il potere attinge gli elementi conoscitivi utili per impostare la sua politica.

medico e non medico mentre esso si pone per le sostanze illegali. Bene, il potere organizzativo delle ricerche e ha a disposizione una quantità di dati e informazioni diversificate.

E non si creda che Amao abbia una visione monolitica del potere che produce il proibizionismo. Al contrario, ne smonta il meccanismo per esaminarlo. Nei capitoli del libro dedicati a «controllori» e al «proibizionismo all'opera» spiega perché, e con quali costi e ricavi, gli apparati burocratici e di polizia arrivano all'entropia, cioè si paralizzano

da se stessi. Nonostante i loro sforzi repressivi contro la produzione e il mercato illegale, infatti, chi guida la danza sono i trafficanti, per i quali le droghe illegali sono il business, gestito con scientifici criteri di mercato.

di massa dell'uso di droghe può essere una delle ragioni che lo perpetuano. Infatti, ricorda Amao, milioni di persone oggi consumano sostanze psicoattive illegali, ma solo una piccola parte di esse resta impigliata nell'insicurezza che crea dipendenza.

Lanciato ieri lo shuttle Discovery con l'Hubble nella stiva

Il superteleoscopo è là

È partito finalmente ieri mattina (poco prima delle 15 ore italiane) da Cape Canaveral lo shuttle Discovery con a bordo il telescopio spaziale Hubble.

RENÉ NEARBALL

CAPE CANAVERAL. Ha atteso sette anni, sette lunghi anni di rinvii e di tragedie come quella del gennaio 1986. Ma alla fine l'Hubble Telescopio, il gioiello destinato a rivoluzionare la conoscenza astronomica, è riuscito a partire.

motori dei razzi ausiliari hanno spinto lo shuttle fuori dalla rampa di lancio verso il cielo limpido della Florida. Mezz'ora dopo il lancio, gli astronauti hanno manovrato la navetta portandola alla quota definita di 611 chilometri d'altezza.

missione. Oggi, la stiva verrà aperta e un braccio meccanico estrarrà il telescopio immettendolo nella sua orbita.

Così, per la prima volta, un telescopio ottico funzionerà senza scontare la distorsione delle immagini provocata dall'atmosfera terrestre.

Ma soprattutto l'Hubble Telescopio vedrà meglio. Le sue immagini saranno molto più nitide e questo permetterà di avere dell'universo una visione molto più precisa. E, forse, anche di scoprire dei sistemi solari attorno alle stelle vicine.

Il telescopio deve il suo nome all'astronomo Edwin Hubble che, negli anni Venti, teorizzò la possibilità di costruire

La Lega ambiente lancia una petizione popolare per evitare il disastro climatico

«Tagliamo i gas da effetto serra»

Una petizione popolare per chiedere che il nostro governo si batta in sede internazionale per arrivare alla riduzione del 20% delle emissioni di gas da effetto serra entro il 2000, è stata presentata ieri dalla Lega ambiente.

ROMEO BASSOLI

Il dibattito politico-scientifico sull'effetto serra si fa rovente. Ieri, mentre in una sala del Residence Ripetta, a pochi passi da piazza del Popolo a Roma, un gruppo di esperti di diversi paesi del mondo concludeva il convegno internazionale promosso dal ministero dell'Industria sui mutamenti climatici, in una sala attigua la Lega ambiente faceva un passo in più.

sture precise sugli altri gas che provocano l'effetto serra e la convocazione entro il 30 giugno 1991 una riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per discutere iniziative contro il degrado ambientale.

Le prime firme raccolte sono prestigiose: vanno dai premi Nobel Rita Levi Montalcini e Daniel Bovet ai rettori delle Università di Roma Giorgio Tecce, di Bologna Fabio Rovarsi Monaco e di Siena Luigi Berlinguer, al fisico dell'atmosfera Guido Visconti, ai biologi Giuseppe Montalcini, Marcello Bialetti, Paolo Amati e Alberto Olivero, ai fisici Nicola Cabibbo (presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare), Giorgio Parisi, Tullio Regge, Marcello Cini al chimico Enzo Tiezzi.

«Aspettare che gli approfondimenti scientifici del problema diano risposte certe alle domande sui fenomeni fisici che determinano l'effetto serra - ha detto ieri il presidente della Lega ambiente Ermeste Re-

esempio quando Giancarlo Pinchera, presidente della commissione energia e ambiente dell'Ocse e dirigente Enea, ha sottolineato la necessità di arrivare a «prezzi più alti per l'energia e tasse che colpiscano i combustibili più inquinanti».

Certo, resta la contraddizione di fondo tra un governo che da un lato propone il risparmio energetico e riduzione nell'uso di combustibili fossili e dall'altro prepara un piano energetico nazionale che prevede un aumento di consumi di combustibili fossili di 48 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio, l'equivalente di 300.000 km quadrati di foresta.